

Dissesto idrogeologico, fondi per la messa in sicurezza del versante sud di Valverde nel Catanese

Una bretella stradale e la messa in sicurezza di tutto il versante sud di Valverde, in provincia di Catania.

La Struttura per il contrasto del dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha finanziato i lavori per la salvaguardia della pubblica incolumità, che prevede la costruzione di un nuovo tratto stradale lungo 343 metri tra le vie Leonardo Sciascia e Alessandro Manzoni, a valle dell'Istituto comprensivo Padre Gabriele Maria Allegra, e che si rende necessaria al fine di creare un collegamento tra i due assi viari, strategici per la viabilità generale.

Si avvia così l'iter per una riqualificazione di tutto il sito: gli Uffici diretti da Sergio Tumminello hanno pubblicato la gara, dell'importo di 640 mila euro, fissando al prossimo primo dicembre la scadenza per la presentazione delle offerte. Si tratta di un'infrastruttura fondamentale non solo per un'ottimale circolazione dei mezzi e per gli spostamenti dei residenti e della popolazione scolastica, ma anche in termini di protezione civile, perché rappresenta una via di fuga in caso di emergenza. I lavori, pianificati dalla Struttura commissariale, hanno anche una forte valenza per quello che riguarda la mitigazione del rischio idrogeologico, perché il sito necessita di soluzioni per il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche, oltre che per la riduzione del fenomeno di erosione delle scarpate.

Il progetto prevede che, in corrispondenza con la via Dante

Alighieri, dove sono presenti uno spiazzale antistante la scuola e una rampa di accesso che porta ai parcheggi, si realizzi una corsia d'uscita per l'utenza che proviene da via Sciascia, ma anche uno spartitraffico. Al fine di contrastare il rischio idraulico dell'area e per intercettare le acque provenienti dai versanti a monte dell'Istituto, si costruirà, inoltre, una trincea drenante lunga 182 metri, disposta perimetralmente lungo il settore ovest dell'area di pertinenza della scuola. L'intero sistema di raccolta, drenaggio e dispersione delle acque meteoriche è stato programmato per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica di tutta la zona. Previsto anche un muro di sostegno di sottoscarpa in cemento armato, della lunghezza di venticinque metri e dall'altezza variabile, in adeguamento all'andamento morfologico del terreno. Allo scopo di limitare i fenomeni di erosione superficiale dei terreni, inoltre, il documento progettuale prevede un intervento di ingegneria naturalistica mediante la posa di una geostuoia tridimensionale, che proteggerà il terreno dall'azione erosiva causata dal ruscellamento superficiale e dall'impatto diretto delle piogge, contribuendo in questo modo alla stabilità complessiva del pendio.